

IMPRESA @ RTIGIANA *On line*

INIZIATIVE

Alla Fiera del Levante di Bari la 54^a Giornata dell'Artigianato e la Giornata del Mediterraneo

Incentivi alle imprese, sinergie, federalismo fiscale. Sono solo alcuni dei temi trattati durante il convegno "La nuova stagione degli incentivi alle imprese. Il ruolo delle PMI artigiane per il rilancio dell'economia regionale", organizzato dalla Confartigianato Puglia in occasione della 54^a edizione della Giornata dell'Artigianato nell'ambito della Fiera del Levante.

Presenti oltre 300 imprenditori artigiani provenienti dalle province pugliesi, che hanno ricevuto il saluto e l'incoraggiamento da parte del presidente della Fiera **Cosimo Lacirignola**, dal presidente della Provincia di Bari **Vincenzo Divella** e dall'assessore comunale alle attività produttive **Ventrella**.

Le novità della riforma federalista necessitano di un nuovo approccio da parte non solo degli amministratori, ma anche delle forze economiche che dovranno impegnarsi, congiuntamente, nel delineare interventi duraturi nel tempo per creare condizioni di contesto favorevoli all'impresa e alla sua crescita. Confartigianato è consapevole che lo sviluppo passano dal rafforzamento delle singole imprese e dell'intero sistema imprenditoriale. "Questa è la ragione – ha affermato il Presidente Confartigianato Puglia e Vice Presidente nazionale **Francesco Sgherza** – per cui la nostra organizzazione ha appoggiato e promosso la Legge Regionale sui Distretti Produttivi in una regione che storicamente non ha mai brillato per l'aggregazione spontanea delle imprese, fatta eccezione per l'associazionismo economico che ha determinato lo sviluppo delle Cooperative Artigiane di Garanzia". Tutti d'accordo su un federalismo che contribuisca all'abbattimento della spesa pubblica ed al miglioramento dei servizi, ma non su quello che toglie i fondi alla Puglia e al Mezzogiorno. "Il federalismo sicuramente non sarà una soluzione a somma zero

SOMMARIO

LOMBARDIA

Cresce il numero di imprese artigiane pag. 3

PIEMONTE

Ceipiemonte, prezioso strumento per l'internazionalizzazione pag. 3

MONZA

63^a edizione di MIA Mostra Internazionale dell'Arredamento pag. 4

INIZIATIVE

ANAP, mille persone alla Festa nazionale del socio 2008 pag. 5

UDINE

Le 'ricette' di Confartigianato per uscire dalla crisi economica pag. 5

MOLISE

Matteo Russo confermato presidente di Confartigianato pag. 6

CHIETI

Al via corsi di formazione pag. 6

MASSA CARRARA

Via al Consep, Consorzio Servizi & Pulizie pag. 7

TERNI

Da Confartigianato campagna sociale pag. 8

LECCO

Artigiani a lezione d'arte pag. 8

TOSCANA

Lorenzo Foglia confermato Presidente dei Giovani pag. 9

FRIULI VENEZIA GIULIA

Edgarda Fiorini eletta Presidente del Movimento Donne Impresa pag. 9

SONDRIO

Artigianato valtellinese protagonista a Basilea pag. 10



– ha affermato il Segretario Generale Confartigianato, **Cesare Fumagalli**. Valuteremo con attenzione il testo definitivo, ma una cosa sembra chiara: il federalismo consentirà un controllo più immediato sull'operato degli amministratori pubblici. Diciamo sì ad una federalismo che consentirà di ridurre gli sprechi della pubblica amministrazione, la pressione fiscale e l'evasione fiscale come anche le sovrapposizioni tra livelli di governo e l'oppressione burocratica". "Basta con il solito luogo comune secondo cui il Mezzogiorno non sa spendere i fondi che l'Europa le concede – ha affermato il Vice Presidente Regione Puglia, **Sandro Frisullo**. C'è un Mezzogiorno che sa spendere e spende bene. La Puglia è un esempio al pari della Lombardia. I fondi strutturali 2007-20013, varati dalle regione Puglia sono un esempio virtuoso di spesa, come anche gli ingenti stanziamenti di risorse ad Artigiancassa, che tra l'altro hanno consentito la creazione di migliaia di posti di lavoro. Anche se è opinione ormai comune a molti economisti e studiosi che le imprese artigiane sono il vero motore dell'economia di un Paese – ha affermato **Antonio Laforgia** in rappresentanza anche della Camera di Commercio di Bari – alle piccole imprese non viene dato il giusto peso specifico non solo in ambito nazionale ed europeo, ma anche locale. Un riconoscimento a livello europeo, probabilmente le imprese potranno averlo se decideranno di concorrere insieme alla realizzazione di progetti di sistema per favorirne lo sviluppo. In tale direzione intende muoversi anche la Comunità delle PMI del Mediterraneo che proprio alla Fiera del Levante ha raccolto le prime entusiastiche adesioni.

"Intensificare la cooperazione e l'integrazione tra le micro e piccole imprese dell'area del Mediterraneo. Un'esigenza che nasce dalla debolezza nel riuscire a fare sistema nel Mediterraneo, soprattutto in contrapposizione alla forza delle filiere produttive dell'Estremo Oriente". E' questo il messaggio lanciato dal Presidente della Comunità delle PMI del Mediterraneo, **Antonio Laforgia**, durante il convegno "Le Micro e Piccole Imprese per una prospettiva di rilancio dell'area del Mediterraneo", organizzato in occasione della "Giornata del Mediterraneo", che si è svolta presso la Fiera del Levante. La giornata ha visto la partecipazione di Francia e Tunisia socie della Comunità, nonché dei rappresentanti italiani della Fiera del Levante, Camera di Commercio di Bari e Confartigianato.

L'impegno di Confartigianato in questa iniziativa è stata sottolineata dal Vice Presidente nazionale **Franco Sgherza**, che ha ricordato come il processo di unificazione dell'area del Mediterraneo debba andare di pari passo con il processo di pace e coesione dei popoli indispensabile per la crescita. Il Presidente Laforgia ha espresso soddisfazione per l'iniziativa lanciata dal presidente Sarkozy di promuovere l'Unio-

ne Mediterranea nell'ambito dell'UE alla quale hanno aderito 43 paesi. Le oltre 23 milioni di imprese in Europa che danno lavoro a 100 milioni di persone hanno necessità di trovare una nuova unità. In tale direzione va lo Small Business Act che rappresenta una novità rispetto a sterili iniziative del passato perché indica precise direttive che danno fluidità alle attività delle piccole imprese. Un comune impegno a progettare nuove opportunità di sviluppo dell'area del Mediterraneo è la proposta dell'On. **Luigi Polverari** dell'associazione APREIME. Polverari ha dichiarato la disponibilità a creare a Tunisi un punto operativo di raccordo delle iniziative e proposte che preverranno dall'area Sud del Mediterraneo. E' necessario avviare e governare processi di aggregazione per la crescita del benessere ma anche di pace.

"Iniziativa del genere devono essere sostenute – ha affermato il Presidente del Consiglio Regionale della Puglia, **Pietro Pepe** - specie in vista del 2010, quando si darà il via al libero scambio, e sicuramente la piccola impresa avrà tante difficoltà nell'esercitare il suo ruolo e aiutare il Mediterraneo a svilupparsi. Il Mediterraneo diverrà sicuramente protagonista e quindi saranno necessarie politiche di aggregazione per restare sul mercato". La Puglia è la prima regione che ha visto la nascita dei Distretti Produttivi, che hanno tra le finalità, eliminare i confini territoriali. La Puglia secondo la Svimez ha avuto un incremento del Pil del 2,2% ed è fra le regioni che meglio hanno saputo impegnare fondi comunitari. La Regione può aiutare la Comunità delle Pmi anche creando consorzi di servizio per le imprese.

"La decisione di partecipare a questa iniziativa – ha dichiarato il presidente dell'Assemblée Permanente des Chambres de Métiers, **André Bendano** - è stata dettata da semplici motivi come la prossimità delle nostre idee, la nostra vicinanza geografica. Ma ora dobbiamo avviare un programma operativo che delinei specifici temi di cooperazione. Ogni organizzazione ha esperienza in specifiche aree, insieme sarà possibile rispondere meglio alle esigenze degli stati della nostra Comunità e dei Paesi che rappresentiamo". *"Riempire una proposta politica di contenuti è l'obiettivo della Regione Puglia"* – ha affermato l'Assessore al Mediterraneo Regione Puglia, **Silvia Godelli**, intervenuta insieme al Coordinatore dell'assessorato delle attività produttive, **Davide Pellegrino**. *Riproporre la centralità del Mediterraneo è giusto, ma occorre che ci siano dei progetti concreti da realizzare. E' un'area in cui i processi di sviluppo stanno avvenendo in maniera rapidissima. Questo ci obbliga a porre molta attenzione su tematiche come sviluppo, energia, acqua, inquinamento, non trascurando la realtà prorompente dei mercati dell'estremo oriente. Può essere un luogo di ampio sviluppo, ma può essere anche luogo di regressione se non verranno fatti interventi ad mirati".*



TERRITORIO

In Lombardia aumenta il numero di imprese artigiane

Aumenta il numero delle imprese artigiane registrate negli archivi lombardi nel secondo trimestre 2008. E' un dato positivo quello che emerge dall'ultimo **Focus congiunturale sulla demografia delle imprese** condotto da Unioncamere Lombardia sul **secondo trimestre 2008**: le imprese artigiane crescono di **2.347 unità**. Sono infatti **6.548 le nuove iscrizioni** e **4.201 le cessazioni**, al netto delle cessazioni d'ufficio.

Risulta quindi un , con un **tasso di natalità del 2,41%** e un **tasso di mortalità dell'1,54%**.

Le imprese artigiane registrate negli archivi camerali a giugno 2008 divengono così **272.186**, di cui 270.606 attive. "Considero la crescita del numero di nuove attività artigiane un segnale estremamente positivo: – commenta il **Presidente di Confartigianato Lombardia, Giorgio Merletti** – significa che, anche in un panorama economico non facile, la scelta di aprire un'impresa artigiana e accettarne la sfida imprenditoriale è ancora premiante. Un segnale, quindi, che oltre ad evidenziare come la "voglia d'impresa" sia in crescita tra i lombardi, conferma il comparto artigiano in un importante ruolo di traino nel quadro dell'economia regionale".

L'incremento registrato è diffuso a , con solo Pavia e Mantova che registrano saldi negativi, comunque molto contenuti (rispettivamente -26 imprese a Pavia e -9 a Mantova). Il tasso di crescita, quindi, varia dal -0,16% di Pavia al +1,42% di Monza-Brianza. Per numero di **cessazioni** si trova al primo posto la provincia di Pavia con un tasso di mortalità del 3,3%, seguita da Mantova con il 2,5% e Lodi con il 2,0%.

Considerando la **forma giuridica** delle imprese artigiane, si registra il tasso di crescita maggiore per le **società di capitale (+2,54%)**, seguite dalle ditte individuali (+0,96%) e dalle società di persone (+0,29%). Le altre forme giuridiche presentano un saldo nullo. Le **nuove iscrizioni** si concentrano nella forma giuridica più tipica dell'artigianato, la ditta **individuale (83,2% delle iscrizioni totali)**, mentre il **tasso di natalità** più alto si registra per le **società di capitale (4,05%)**.

La **dinamica settoriale** si presenta più diversificata, con tre settori su sette con tassi di crescita negativi. Oltre al segno anche l'intensità delle variazioni è molto variabile, passando dal +1,73% dell'agricoltura al -4,48% degli alberghi e ristoranti. A fronte di incrementi sensibili nell'agricoltura e nelle costruzioni (+1,47%), si trovano gli altri servizi e le attività manifatturiere ancora in positivo, con tassi di crescita rispettivamente di +0,45% e + 0,39. Registrano invece tassi di crescita negativi i settori degli alberghi e ristoranti (-4,48%) e dell'estrazione di minerali (1,80%), che rilevano in questo trimestre solo delle cessazioni senza nessuna nuova iscrizione, e il settore della riparazione di autoveicoli e altri beni personali (-0,43% il tasso di crescita). Considerando la **distribuzione settoriale** delle imprese artigiane registrate, il settore delle costruzioni rappresenta il 41,87% delle imprese, mentre il settore degli alberghi e ristoranti rappresenta solo lo 0,12%. Complessivamente i tre principali settori (costruzioni, attività manifatturiere e altri servizi), che comprendono più del 90% delle imprese registrate, registrano tutti un incremento del numero delle imprese.

TERRITORIO

Ceipiemonte, prezioso strumento per l'internazionalizzazione

Assistenza all'impresa artigiana e alla piccola impresa nell'approccio e nello sviluppo dei mercati esteri, dalle fasi preliminari alla realizzazione di un percorso operativo, fino al monitoraggio dei risultati. E' il nuovo servizio gratuito che il sistema Piemonte mette a disposizione del territorio attraverso il Centro estero per l'internazionalizzazione (Ceipiemonte).

"E' un'eccellente notizia per le nostre 46.000 imprese associate – commenta il presidente regionale di Confartigianato, Mario Giuliano – che rappresentano una parte fondamentale della nostra economia ma che, da sempre, incontrano notevoli difficoltà ad affacciarsi fuori dai confini nazionali".

"Le 136.000 imprese artigiane complessive – con-



tinua Giuliano – presenti sul territorio piemontese hanno adesso motivo di gioire perché potranno avvalersi di un referente interno messo a disposizione dal Ceipiemonte che le aiuterà nella valutazione delle proprie potenzialità ed eventuali criticità, accompagnandole con strumenti e azioni personalizzati e modulati sul loro posizionamento attuale e sugli obiettivi perseguibili”. “Incontro con

l'impresa e analisi delle richieste, valutazione del modello d'internazionalizzazione compatibile con le risorse umane dell'azienda e proposta di servizi coerenti sono i tre momenti principali – conclude Giuliano – che consentiranno agli artigiani di compiere un balzo in avanti sulla strada che, fino ad oggi, permetteva solo a pochi di loro di aprire le porte del mercato internazionale”.

TERRITORIO

A Monza la 63^a edizione di MIA Mostra Internazionale dell'Arredamento L'eccellenza artigiana ancora protagonista

Alla presenza del Console di Ungheria, **Gheza Hetenyi**, e del Console del Sudafrica, **dott.sa Nokwe**, ha preso il via la 63^a edizione di **MIA, Mostra dell'Arredamento** in programma fino a domenica 28 settembre presso il Polo Fieristico di Monza.

Dopo l'intervento di **Gianvittorio Brunello**, coordinatore di **MIA**, che ha presentato le novità di questa edizione sottolineando l'importanza e il valore della presenza dell'artigianato di Ungheria, Sudafrica, Giappone e Bangladesh, ha preso la parola **Dario Visconti**, Presidente dell'**Ente Mostre di Monza e Brianza**, che, con decisione, ha ribadito la necessità per Monza e la Brianza di un nuovo polo fieristico: “Quello che manca in Brianza non è l'imprenditorialità, ma le infrastrutture e fra queste occorre inserire il polo fieristico. Noi stiamo assistendo a una inversione di tendenza: prima avevamo la coda di espositori, ora cominciano alcune difficoltà perché gli espositori non credono più in questo contenitore. C'è il rischio di non fare più la **MIA** perché la struttura non è idonea.”

Gianni Barzagli, Presidente di **APA-Confartigianato di Milano, Monza e Brianza**, ha rivendicato a **MIA** il ruolo di valorizzazione delle produzioni di qualità: “L'arredamento è il cuore della produzione della Brianza per qualità e varietà dei prodotti e le difficoltà che tutti conosciamo sono particolarmente avvertite dalle aziende che esportano. Il polo fieristico serve, insieme al federalismo fiscale e da una nostra indagine risulta che gli artigiani sono fortemente interessati anche perché viene inteso come un modo per avvicinare i cittadini e gli amministratori.”

Luigi Nardi, vicepresidente della **Camera di Commercio di Monza e Brianza**, ha sottolineato come **MIA** abbia il ruolo naturale di valorizzare l'eccellenza dell'arredo in un'area che vede la presenza di ben 60.000 imprese: “Occorre rendere competitivo il sistema in cui le imprese operano e per questo bisogna adeguare ai bisogni le infrastrutture del territorio, polo fieristico incluso” **Massimo Zanello**, **assessore regionale alla Cultura**, ha sostenuto che polo fieristico e federalismo fiscale sono un problema solo: “Ci sono regioni ricche e regioni povere e quelle povere sono le regioni con pochi soldi: la Lombardia è la regione più povera, anche se è quella che paga di più. Ci sono regioni con deficit astronomici nella sanità anche se prendono più soldi di noi dallo Stato: ecco allora che il federalismo fiscale permetterebbe di avere i soldi per le infrastrutture di cui abbiamo bisogno. Il polo fieristico serve e la regione Lombardia farà la sua parte e i soldi ci sono.” **Massimo Ponzoni**, **assessore regionale alla qualità dell'ambiente, con delega del Presidente Formigoni**, ha portato alcuni dati relativi alla Brianza: nel 2007 produzione + 2,61, occupazione + 0,14, quota di produzione nazionale nel settore arredamento pari al 20% e la quota europea è del 5%. Per questo la Regione Lombardia è presente e quando il progetto sarà pronto i soldi ci saranno.”

Ha concluso gli interventi il **sindaco di Monza, Marco Mariani**, che, sinteticamente, ha detto: “Il terreno c'è, il progetto c'è e allora faccio la proposta di sederci tutti, comune provincia regione e artigiani, intorno a un tavolo subito.”



INIZIATIVE

Anap, mille persone alla Festa nazionale del socio 2008

L'annuale momento di incontro associativo si è svolto ad Orosei in Sardegna ed ha visto la partecipazione di oltre 1000 tra dirigenti e tesserati. Soddisfatto il presidente Ciccarelli: «Dall'amicizia dei nostri soci lo stimolo a rappresentarli sempre meglio»

Si è conclusa nei giorni scorsi ad Orosei, in provincia di Nuoro, l'edizione 2008 della **Festa nazionale del socio** organizzata dall'**Associazione nazionale anziani e pensionati (Anap)** di **Confartigianato Persone**. Alla Festa, iniziata il 12 settembre, hanno partecipato oltre 1000 persone tra dirigenti e soci. L'ormai tradizionale momento di incontro associativo ha coniugato con successo intrattenimento, informazione e formazione. Le giornate di soggiorno – tra escursioni, spettacoli, animazione e mare - sono state allietate dalla musica dell'Orchestra di Confartigianato Persone, la Filarmonica "Guido Monaco" di Arezzo, che riunisce in un ambizioso progetto artistico la passione per la musica di anziani artigiani e dei loro giovani nipoti. Interessante momento di dibattito e di confronto ha rappresentato la diffusione, tra i soci intervenuti, di un questionario d'opinione che ha sollecitato i

tesserati a discutere le proposte sul welfare contenute nel "**Libro verde sul futuro del modello sociale**", presentato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale lo scorso 25 luglio. I costi sociali dell'Alzheimer e di tutte le forme di demenza senile, le nuove forme di povertà sociale che colpiscono soprattutto le generazioni più anziane, sono stati solo alcuni dei temi affrontati.

La settimana di festa è stata chiusa da un intervento del presidente di Anap Enzo Ciccarelli: «La partecipazione, così massiccia ed attenta, dei nostri tesserati a questo importante momento rappresenta un orgoglio per tutta la nostra associazione. Questi incontri sono importanti soprattutto per noi dirigenti: dall'incontro e dalla vicinanza con i nostri tesserati, dai loro consigli e dalla loro esperienza, riceviamo lo stimolo a impegnarci sempre di più nelle battaglie che ci aspettano durante l'anno».

TERRITORIO

Le 'ricette' di Confartigianato Udine per uscire dalla crisi economica

Presentati i dati della quinta indagine congiunturale

“Sostegno alle piccole imprese perché si affaccino sui mercati del mondo, controllo dei prezzi, diminuzione degli oneri e dei costi bancari, semplificazione degli adempimenti per liberare le energie delle imprese, sostegno dell'edilizia e dei lavori pubblici, eliminazione degli sprechi della spesa pubblica improduttiva, formazione imprenditoriale e assistenza alle nuove imprese, innovazione e ricerca in collaborazione con Università e Parchi tecnologici e scientifici. Sono queste le ricette di Confartigianato Udine illustrate dal presidente di Confartigianato Udine Carlo Faleschini e dal direttore Gian Luca Gortani per uscire dalla crisi che ha investito anche il settore dell'artigianato così come hanno evidenziato i dati dell'indagine semestrale sulla congiuntura dell'artigianato illustrati da Nicola Serio, responsabile dell'Ufficio Studi di

Confartigianato Udine. L'indagine, realizzata in collaborazione con l'Irtef, è stata svolta intervistando 600 imprese, un campione fortemente rappresentativo degli artigiani iscritti all'Albo della provincia di Udine. I dati sono preoccupanti, ma lasciano lo spazio alla speranza e alla ripresa economica. “Se prevalgono i giudizi negativi delle imprese artigiane sul primo semestre – spiega Nicola Serio – per il secondo semestre si attenua il pessimismo. La riprova è che l'occupazione nel settore artigiano non solo tiene, ma cresce”.

Sono infatti oltre 40 mila gli addetti delle 15.300 imprese artigiane della provincia di Udine, in crescita rispetto al semestre precedente. Fra le preoccupazioni maggiori delle imprese artigiane la bassa domanda interna, l'allungamento dei tempi di riscossione dei crediti, l'andamento negativo del-



l'economia sul piano regionale e su quello nazionale. Ma è invariata – aggiunge Serio – la fiducia delle imprese nelle loro potenzialità di crescita e di sviluppo”. Come a dire che le imprese credono fortemente nelle loro capacità di vincere le sfide dei mercati ed è su questo che Confartigianato Udine intende lavorare. “Occorre – ha detto Faleschini – che collaboriamo per rimuovere, per quanto rientra nelle nostre competenze, i freni che rallentano la voglia di intraprendere delle nostre imprese che rappresentano, producendo un valore aggiunto pari ad oltre 2 miliardi di euro pari al 14% di quello provinciale, una realtà fondamentale per l'economia del Fvg”. Una sfida accolta dal presidente della Camera di commercio di Udine Giovanni Da Pozzo che ha annunciato quali saranno le politiche economiche delle “casa delle categorie”, volte a rilanciare la produttività delle imprese. “Per prima cosa – ha

spiegato – dobbiamo restituire fiducia al sistema delle imprese, visto che hanno, come è stato dimostrato oggi, gli strumenti per superare anche questa crisi. Ma occorre anche porre in essere delle politiche a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese, garantendo loro servizi reali per accedere ai mercati; avviare azioni coordinate e più incisive dei Consorzi garanzia fidi del Fvg, fra i più patrimonializzati d'Italia; rilanciare le attività dell'edilizia e dei lavori pubblici (la realizzazione della terza corsia dell'autostrada può rappresentare un grande volano, ma non è l'unica opportunità); ed infine intervenire per migliorare la cultura d'impresa attraverso una grande collaborazione fra le imprese, le università, i parchi scientifici e i centri di ricerca. Se Regione, Camere di commercio e associazioni di categoria collaboreranno, c'è da essere fiduciosi”.

TERRITORIO

Matteo Russo confermato presidente di Confartigianato Molise

Nei gironi scorsi si è svolta a Campobasso, l'elezione del Presidente Regionale di Confartigianato, con la conferma, all'unanimità, del Presidente uscente Matteo Russo.

Alla Vice Presidenza è stato chiamato Francesco Toci di Isernia, mentre completano la Giunta Regionale della più grande organizzazione di rappresentanza nazionale dell'artigianato e delle microimprese, Pasqualino Ciamarra e Giancarlo Trentalange in

rappresentanza dell'Associazione di Campobasso e Rinaldo Bottiglieri in rappresentanza della Confartigianato di Isernia. Il Presidente Russo ha quindi tracciato le linee guida del proprio mandato tra cui il rafforzamento del ruolo della Confartigianato quale soggetto aggregante dell'ancora troppo frammentata realtà associativa Molisana e con la presentazione di diversi progetti ed iniziative a sostegno delle attività di servizio e sindacali dell'organizzazione.

TERRITORIO

Al via i primi corsi di formazione di Confartigianato Chieti riconosciuti dalla Regione Abruzzo

Il direttore Giangiulli: “La formazione un valore aggiunto per imprese e cittadini”

Dopo avere ottenuto l'accreditamento dalla Regione Abruzzo del suo nuovo organismo di formazione, la Confartigianato di Chieti sta per varare i suoi primi corsi sul territorio: a partire da lunedì 15 settembre, sono stati emessi i primi cinque bandi per altrettanti percorsi formativi. L'agenzia formativa della Confartigianato ha selezionato per

questa “prima volta” cinque corsi di particolare interesse, che saranno aperti non solo agli associati, ma a tutti coloro che volessero intraprendere un percorso di approfondimento e di studio riconosciuto e certificato dalla Regione Abruzzo. Due i corsi al termine dei quali sarà anche rilasciato il diploma di qualifica professionale ai sensi della leg-



ge 845/78: Operatore EDP e Operatore Addetto alle Comunità Infantili, entrambi della durata complessiva di 400 ore. Due saranno i corsi che avviano a professioni molto richieste dal mercato del lavoro: Barman e Operatore Grafico Pubblicitario entrambi della durata di 160 ore.

Infine, è stato bandito un corso di 70 ore per approfondire la conoscenza della Lingua Inglese Commerciale e Avanzata per quanti utilizzano la lingua inglese per scopi commerciali ed operativi.

Si tratta di corsi, che pur essendo di varia tipologia e durata, hanno tutti l'obiettivo di avviare al mondo del lavoro qualificato quanti hanno bisogno di migliorare la propria posizione e le proprie conoscenze, oppure desiderano intraprendere un mestiere più professionalizzante. Tutti i corsi, che inizieranno nel mese di ottobre, si terranno nelle sedi di Confartigianato di Chieti, Lanciano e Vasto e sono riconosciuti dalla Regione Abruzzo ai sen-

si della L.R.111/95 art. 15 e rilasciano titoli e crediti formativi spendibili sul mercato del lavoro. «La formazione professionale – ha dichiarato il direttore della Confartigianato di Chieti, Daniele Giangiulli – costituisce un valore aggiunto per le imprese e per i cittadini e la nostra associazione riconosce ad essa un posto preminente nella propria attività: nel vortice dei continui cambiamenti imposti dalla società odierna, tenere il passo con la modernità significa impegnarsi in un percorso di formazione continua, che possa vedere cittadini ed imprese sempre pronti a cogliere i segnali di novità ed interpretarli in maniera dinamica ed originale. Per questo anche la sede teatina di Confartigianato ha scelto di accreditarsi presso la Regione Abruzzo come ente di formazione e presto concorreremo anche all'assegnazione degli stanziamenti del Fondo Sociale Europeo. Crescere in formazione e conoscenza è far crescere l'individuo, la società e le imprese».

TERRITORIO

A Massa Carrara è nato il Consep, Consorzio Servizi & Pulizie

Costituito da dieci imprese, per un totale di 108 addetti, del settore pulizie ed attività complementari e svolgenti servizi vari è nato, sotto l'egida di Confartigianato Imprese di Massa Carrara, il CONSEP – Consorzio Servizi & Pulizie. CONSEP si prefigge di assumere da qualsiasi Ente pubblico, nonché da privati, commesse di lavori per farli eseguire alle aziende consorziate, nel campo dei servizi di pulizia, derattizzazione, disinfestazione, smaltimento rifiuti speciali e servizi analoghi; manovalanza in genere e facchinaggio; opere e manutenzione di giardinaggio, piante e verde, spurgo e pulizia di pozzi e fognature, servizi di portierato, reception.

Presidente del Consorzio è stato eletto Sergio Chericoni, dirigente dell'Associazione provinciale, consigliere nazionale di ANAEPa e Presidente di Confartigianato Costruzioni Toscana.

“Il consorzio è un'opportunità di crescita per la micro e piccola impresa – ha dichiarato il Presidente. Questa è la mia convinzione e di Confartigianato che da sempre sostiene e promuove questo strumento”.

“Crediamo fortemente che il consorzio - ha dichiarato **Gianfranco Oligeri**, segretario provinciale di Confartigianato Imprese - sia l'unico modo per le MPI per arrivare a mercati altrimenti irraggiungibili. Il consorzio inoltre, si coniuga perfettamente con

lo spirito artigiano perché rimane alle aziende la libertà dell'organizzazione del lavoro, non sono intaccate così le peculiarità delle singole imprese. Come associazione vogliamo stare ai fianco di queste strutture, promuovere incontri e riflessioni per migliorare il modo di fare impresa. Perché se è vero che piccolo è bello, è altrettanto vero che l'unione fa la forza. Oggi molte piccole e medie imprese, che sono il vero tessuto dell'economia italiana, sono sempre più disposte a consorziarsi perché è uno dei modi per poter competere in un mercato sempre più difficile, dove i maggiori competitors sono le grandi imprese e i concorrenti esteri. Perché la sfida è quella della globalizzazione dei mercati, dell'internazionalizzazione; questo è anche il tentativo di condividere servizi o beni, acquisire grandi commesse e partecipare a gare d'appalto, spingono le MPI a cercare la strada del consorzio”.

“Oggi i consorzi sono in grado di fornire risposte adeguate alle imprese, che necessitano di strutture flessibili e ben organizzate per aprirsi a più ampie fette di mercato, con particolare riferimento agli appalti pubblici; le Pubbliche Amministrazioni, devono vedere in queste stesse strutture il vantaggio di costi certi, referenti unici e la possibilità di esternalizzare i servizi – ha concluso il presidente Chericoni.



TERRITORIO

Confartigianato Imprese Terni per l'Ospedale Bambin Gesù presenta la nuova campagna sociale per "dare un futuro al futuro"

Giovedì 18 settembre, presso l'**Ospedale Pediatrico Bambin Gesù**, si è tenuta la Conferenza stampa di lancio della nuova iniziativa istituzionale "Dai un Futuro al Futuro". Una campagna per dare corpo alla speranza e contribuire a dare una vita migliore a migliaia di bambini che ogni anno si rivolgono con fiducia a questa importante struttura ospedaliera. **Confartigianato Imprese Terni**, sempre attenta alle questioni sociali che sono legate alle imprese e alle famiglie, ha voluto rendersi protagonista partecipando attivamente al progetto presentato e che prenderà vita dal prossimo mese di novembre. Il Presidente Confartigianato Imprese Terni, Giuseppe Flamini sottolinea infatti l'importanza del valore del capitale umano e del futuro che per noi rappresentano il meraviglioso universo dei bambini. Presenti alla conferenza stampa il Presidente dell'Ospedale Bambin Gesù, Giuseppe Profiti, dove sono inoltre intervenuti anche Sergio Rubini, regista, sceneggiatore e attore che ha fra l'altro realizzato lo spot che a breve verrà trasmesso in televisione, il Dott. Antonio Tagliaferri, Direttore dei Giochi e per le Strategie dell'AAMS, e il Vice Presidente Vicario di Confartigianato Terni Giampiero Servetti che ha illustrato tutto quanto il progetto di sostegno all'Ospedale, evidenziando soprattutto l'importanza di appartenere ad un pro-

getto che diventa un'occasione da non perdere anche perché verrà coinvolta ogni impresa associata, dalla più piccola alla più strutturata in modo da poter dar vita ad un sogno che per molte famiglie rappresenterà una speranza concreta di felicità. Un'occasione importante dove Confartigianato Imprese Terni ha voluto esserci per sostenere questo importante obiettivo sociale.

"Una Squadra per Vincere", oltre ad essere il motto istituzionale di Confartigianato, è il nome che l'Associazione di Terni ha voluto mantenere quale efficace "spot" anche per la campagna per l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù. Confartigianato Imprese Terni, infatti, ha presentato durante la conferenza stampa un obiettivo di raccolta fondi che durerà due anni e che si è prefissato l'acquisto di una TAC multistrato di ultima generazione in grado di offrire diagnosi e cure anche per i pazienti più piccoli che con questo sofisticato apparecchio non dovranno ricorrere a sedazione o anestesia. Il Vice Presidente Giampiero Servetti ha inoltre aggiunto nella conferenza stampa: "Sono fiero di essere portavoce di un importante progetto che rinnova la passione ed il coinvolgimento tipico delle persone e -nel nostro caso- delle imprese, che non si sottrarranno di certo all'impegno di dare un futuro al futuro."

TERRITORIO

A Lecco artigiani a lezione d'arte

E' aperta a tutti la partecipazione al corso di Arti e stili dell'arredamento nell'età moderna, promosso da Confartigianato Imprese Lecco con la collaborazione dell'architetto Eugenio Guglielmi, professore di Storia dell'arte contemporanea ed Estetica presso l'università di Firenze e la facoltà di Ingegneria dell'università di Brescia.

Fortemente voluto dal direttivo della categoria Legno, presieduto da Gianpiero Conti, il corso rappresenta la continuazione di due precedenti cicli dedicati alla storia dell'arredo dall'antichità al barocco, che riscossero un notevole successo tra gli iscritti. "Gli artigiani - spiega Conti - al di là del loro quotidiano impegno pratico "sul campo", esprimono

oggi una forte richiesta di formazione di livello superiore, derivante da una motivazione reale a innovare, coltivando occasioni di confronto con il mondo dell'università e della ricerca".

Il corso è articolato in sei appuntamenti che si svolgeranno il martedì dal 7 ottobre al 25 novembre, in ore serali, nella sede dell'associazione in via Galilei 1 a Lecco. Verrà esaminato l'evolversi degli stili del legno in epoca moderna e contemporanea, secondo il seguente programma: il Neoclassicismo: confronto tra antico e moderno; il Mobile e l'Architettura: forma, stili e materiali; lo stile Impero; l'Ottocento tra Romanticismo e realismo in Francia e Germania; la nascita della borghesia tra Carlo X e



Biedermeier; l'Italia e l'Inghilterra: nuovi orientamenti del gusto alle soglie del Novecento. Concluderà il percorso una tavola rotonda sul tema: Tradizione e

innovazione: il mobile e la Rivoluzione industriale. Per maggiori informazioni su costi e date: ufficio Formazione (dr.ssa Matilde Petracca, tel. 0341.250200).

TERRITORIO

Giovani Confartigianato Toscana: Lorenzo Foglia confermato presidente

“Dai giovani possono arrivare contributi e idee importanti, soprattutto nel nostro comparto, soprattutto in un momento così delicato. Ci mettiamo al servizio delle istituzioni pronti, ancora una volta a svolgere con serietà il nostro ruolo”.

Sono le parole di Lorenzo Foglia, rieletto alla presidenza dei giovani imprenditori di Confartigianato Toscana. Foglia, 37 anni, argentiere fiorentino, è stato eletto per il secondo mandato all'unanimità e rappresenta 5.638 imprese di tutta la Toscana. “Durante i miei primi quattro anni alla guida dell'associazione - ricorda Foglia - abbiamo lavorato molto e adesso posso contare su una squadra affiatata in grado di dare un ottimo contributo non solo al mondo dell'artigianato,

ma più in generale a quello della piccola e media impresa. L'elezione all'unanimità rappresenta la conferma di questo buon lavoro. Adesso siamo pronti per tentare di proporre soluzioni a una crisi che attanaglia l'economia regionale ormai da troppi anni. Speriamo che la Regione ci tenga nella giusta considerazione ogni volta che decida di intervenire su materie a noi vicine”. Per Foglia anche i complimenti di Fabio Banti, presidente di Confartigianato Imprese della Toscana. “La rielezione di Lorenzo – ha detto Banti – rappresenta il premio al buon operato di tutta la giunta dei nostri giovani. Non posso che augurargli buon lavoro, ce n'è davvero bisogno visto il periodo delicato che interessa il nostro settore”.

TERRITORIO

Edgarda Fiorini eletta presidente di Donne Impresa Friuli Venezia Giulia

***La Presidente nazionale del Movimento Rosa Gentile:
“Cresce l'occupazione con le imprese artigiane ‘rosa’”***

“Cresce l'occupazione se aumentano le imprese artigiane e le piccole imprese gestite da imprenditrici”. Lo ha evidenziato, intervenendo a Udine in occasione della prima assemblea elettiva regionale di Donne Impresa Friuli Venezia Giulia, il presidente nazionale del movimento, Rosa Gentile. “Questo vale soprattutto nelle regioni del sud Italia e nelle aree marginali del Nord dove, mancando opportunità di lavoro nei settori tradizionali, si assiste sempre di più a operazioni di auto creazione di opportunità. In questi anni – ha proseguito Rosa Gentile – siamo riusciti, grazie alla formazione imprenditoriale attivata utilizzando le risorse messe a disposizione dalla legge nazionale 125 (oltre 8 milioni di euro sono per il sistema Confartigianato), a ridurre la mortalità fra le imprese neonate puntando sulla competenza e sulla professionalità. E siano riusciti, prendendo d'esempio le politiche sul credito per l'imprenditoria femminile, sviluppate proprio in Fvg, a rendere più facile il rapporto con il sistema bancario”.

Insomma, l'imprenditoria femminile nell'artigianato e nella piccola impresa, grazie alla capacità sviluppata da Confartigianato di impostare progetti interregionali facendo rete fra le diverse associazioni territoriali, sta crescendo e si sta consolidando. In Fvg sono oltre 8.000 le imprenditrici artigiane titolari di imprese attive. Le oltre 2.000 artigiane regionali associate a Confartigianato, dal 18 settembre hanno una nuova presidente regionale. E' Edgarda Fiorini, presidente di Donne Impresa della provincia di Udine e vice presidente di Confartigianato Udine, eletta per acclamazione insieme alla vice presidente, Sabrina Ros, presidente di Donne Imprese di Pordenone. “E' un passo importante quello che abbiamo compiuto oggi – ha detto Fiorini, ringraziando per la fiducia – perché solo con l'unità delle quattro associazioni provinciali sarà possibile lavorare assieme e impostare progetti di formazione e di sviluppo regionale e interregionale dell'imprenditoria femminile che abbiano una base sufficientemente vasta”.



Nel programma di Fiorini, che sarà implementato insieme al vice presidente e con tutto il gruppo di Donne Impresa del Fvg, centrale sarà la formazione imprenditoriale. "I percorsi formativi saranno obbligatori per chi vorrà ricoprire cariche associative". Fra gli obiettivi: conquistare una maggiore rappresentanza per le imprenditrici (solo il 12% dei rappresentanti di Confartigianato sono donne, mentre la percentuale di donne tra gli imprenditori è del 20%); pari opportunità fra lavoratori autonomi e dipendenti nel campo dell'assistenza sociale e sanitaria, migliorare ulteriormente il sistema del credito alle imprese; studiare, in collaborazione con l'Università di Udine, un progetto per il microcredito per sostenere l'avvio delle nuove imprese; utilizzare al meglio, magari a livello triveneto, le opportunità offerte dalla legge nazionale 125.

A sottolineare l'importanza dell'assemblea elettiva di Donne Impresa del Fvg, le massime cariche regionali di Confartigianato Imprese: dal presidente di Confartigianato Udine Carlo Faleschini, al vice presidente regionale Silvano Pascolo, che ha portato i saluti del presidente regionale Graziano Tilatti, dal segretario regionale Gianfranco Trebbi al direttore di

Confartigianato Udine Gian Luca Gortani al presidente di Confartigianato di Gorizia Adriano Medeot. Fra gli interventi, oltre a quelli di Gentile, Fiorini e Ros, quello di Elena Pellaschiar, già presidente europeo dei giovani artigiani.

L'assemblea ha anche nominato i componenti della Giunta. Sono Elena Pellaschiar, Marta De Bortoli, Barbara Zanon, Marlise Andriolo, Martina Miklus e Silvana Edda Cadelli.

La mission del movimento Donne Impresa di Confartigianato, che a livello nazionale rappresenta 80 mila imprese, è di essere partner delle donne imprenditrici per crescere e contare culturalmente, economicamente, socialmente, intervenendo in tutti i contesti d'interesse e per rispondere alle attese della imprenditoria femminile. Donne Impresa sostiene inoltre la diretta partecipazione delle donne all'attività sindacale, economica e sociale nel settore dell'artigianato, incoraggia la loro assunzione d'incarichi rilevanti in organismi economici, sociali e culturali, nonché l'assunzione della rappresentanza di categoria presso enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali.

TERRITORIO

L'artigianato valtellino protagonista a Basilea

Evento promosso da Confartigianato Imprese Sondrio

"Valtellina, nel cuore delle Alpi, terra di sapori, di sapere e di saper fare" questo il *leit motive* dell'iniziativa "Piazza – Casa Valtellina", che si svolgerà nella cornice della Barfuesserplatz, piazza centrale di Basilea nelle giornate di venerdì 26, sabato 27, domenica 28 e lunedì 29 settembre. Il pubblico svizzero nel prossimo fine settimana potrà ammirare i prodotti dell'artigianato valtellino all'interno di casa Valtellina, uno spazio espositivo creato per far conoscere le migliori realizzazioni artigianali, artistiche e culinarie della Valtellina e della Valchiavenna.

L'iniziativa è patrocinata dal Consolato italiano a Basilea ed è inserita nel più ampio progetto di sviluppo territoriale ART SO – Expo Artigiani della Provincia di Sondrio: Fare sistema per fare export. Il progetto cofinanziato da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia è promosso da Confartigianato Imprese Sondrio con la collaborazione della Camera di Commercio di Sondrio e Banca Popolare di Sondrio.

Casa Valtellina a Basilea promuoverà le tradizioni valtelinesi presso il grande pubblico, dando contemporaneamente alle imprese valtelinesi presenti a Basilea la possibilità di programmare un'agenda mirata di incontri one to one con gli operatori del settore

di riferimento interessati alle produzioni dell'artigianato locale tipico. Ciò sarà possibile grazie al percorso di promozione commerciale dei mesi passati che permetterà alle singole realtà di entrare in contatto con il referente commerciale più idoneo e interessante per la tipologia di prodotto realizzata.

L'evento valorizzerà anche i prodotti enogastronomici del territorio valtellino: il cocktail inaugurale, infatti, è stato, organizzato in collaborazione con l'Accademia del Pizzocchero, e si svolgerà nella suggestiva cornice dell'Hotel Der Teufelhof, con pizzoccheri freschi preparati sul momento dalle scarellatrici che hanno dimostrato "in diretta" come nasce il Re Pizzocchero. Il sistema Valtellina sarà presente inoltre con tutta la sua offerta turistica grazie alla presenza qualificata del Consorzio Turistico Provinciale di Sondrio, oltre che con la presenza del Consorzio Tutela Vini di Valtellina e Consorzio per la Tutela dei Formaggi Valtellina Casera e Bitto.

"Il progetto è l'emblema della promozione all'estero di quel "saper fare artigiano" che tanto caratterizza la provincia di Sondrio – ha dichiarato Fabio Bresesti, presidente dell'Unione Artigiani della Provincia di Sondrio - L'obiettivo che si vuol raggiungere è quello



di dar vita ad un evento dal carattere turistico-culturale rivisitato in chiave “commerciale”, dando visibilità e occasioni di sviluppo commerciale su nuovi mercati attraverso la formula della “piazza” per un gruppo di aziende che hanno preso parte a questa iniziativa”.

“ART SO –EXPO è un Progetto di Internazionalizzazione significativo e strategico per il rilancio dell’artigianato dentro e fuori la provincia di Sondrio – ha dichiarato il Presidente della Camera di Commercio di Sondrio, Emanuele Bertolini - Esso rappresenta un percorso di crescita, un momento formativo che permetterà a tutte le aziende aderenti

di maturare competenze ed esperienze specifiche e significative entrando in contatto con potenziali buyers stranieri interessati alle produzioni dell’artigianato locale tipico.

“Sono sinceramente soddisfatto della presenza nella nostra città – conclude il Console italiano a Basilea, dott. Rodolfo Buonavita – della Valtellina e in particolare degli artigiani. Imprenditori che ancora una volta dimostrano la propria capacità di affrontare le nuove sfide aprendosi anche ai mercati esteri pur mantenendo il proprio ancoramento alla loro terra: ancoramento dimostrato dalla ricchezza dei prodotti tipici valtellinesi”.